**Allegato1 - Chi è Piero Amighetti**

Nasce a Sala Baganza il 9 dicembre 1948 da Giovanni e Albertina Bordi, ultimo di 4 figli (Alberto 1938, Paolo 1940 e Vittoria 1942). Nel 1950 la famiglia si trasferisce in Via Cairoli 19 a Parma, dove Piero segue tutto il suo cammino scolastico (elementari alla Mazza, medie al Pascoli, superiori al Romagnosi). Si iscrive e si laurea in giurisprudenza, seguendo le orme del nonno Enrico, notaio, e sembra destinato a intraprendere questa carriera iniziando a fare praticantato presso lo studio notarile Gambarini.

Subito dopo la laurea, un viaggio nel dicembre 1974 (?) con Alpinismus International di Beppe Tenti al Kilimanjaro cambia la direzione della sua vita. Da cliente diventa prima supporto a Beppe e poi, con lui, socio fondatore di Trekking International, una delle prime agenzie italiane ad organizzare viaggi ed avventure a piedi in giro per il mondo. Con grandi capacità organizzative ed autorevolezza nelle relazioni, prepara i viaggi recandosi preventivamente di persona sui luoghi ed appoggiandosi a supporti e riferimenti locali. Si reca così, per contatti esplorativi o accompagnando piccoli gruppi, in Nepal, Kenia, Messico, Guatemala, Perù, Sahara, Nord Canada, Indonesia, India, Bolivia.

Lascia dopo qualche anno l’agenzia e nel 1984 fonda La Rivista del Trekking, con Giancarlo Corbellini caporedattore (poi direttore) e Renato Moro consulente editoriale. La Rivista inizia con cadenza trimestrale per poi passare mensile.

Nel maggio 85 sposa Simonetta Moisé che, dopo 4 mesi, in settembre, sopravvive ad un incidente stradale restando tetraplegica. La tragedia cambia la vita di Piero: dopo un ultimo, importante e significativo viaggio alle sorgenti del fiume Omo (Omo Bottego) (Etiopia) nel 1987 con il regista Leandro Lucchetti e il giornalista Antonio Mascolo, interrompe la sua attività di instancabile viaggiatore per stare accanto alla moglie. Continua comunque a raccogliere un ingente materiale documentale sulla montagna e sui luoghi del mondo (libri, cartine, opuscoli, articoli) e fonda a Sala Baganza il Centro Documentazione del Trekking, da cui mette a disposizione informazioni e documentazioni per escursionisti, viaggiatori e costruisce una fitta rete di collaborazioni con numerose ProLoco italiane.

E’ tra i promotori e divulgatori del percorso della Via Francigena, è tra i sostenitori, attraverso la Rivista, dell’idea del “Sentiero Italia”, fonda nel 1993 la ProLoco di Sala e partecipa da protagonista all’ideazione e alla conduzione di “Quota 600”, manifestazione fieristica di rilievo nazionale che si terrà all’Ente Fiera di Parma per alcuni anni.

Intorno al 2000 cede la testata della Rivista e prosegue, ma in modo sempre più compresso dall’assistenza alla moglie, l’attività del Centro di Documentazione, fino al tragico epilogo del 2 ottobre 2011, quando interrompe il percorso di vita suo e di Simonetta.

Tutta la sua documentazione è stata donata dai familiari, per la componente di libri e riviste, al Comune di Sala Baganza che la accoglie nei locali di Via Garibaldi 1 dove ha sede il GES e, per la parte di foto e diapositive e diari/agende, al CAI di Parma.

Tutti gli anni la ProLoco di Sala ed il GES organizzano nell’autunno “Al gir d’la Malia”, escursione nei Boschi di Carrega a lui intitolata.

Qui il ricordo di A. Mascolo su repubblica on-line

https://senesonoandati-parma.blogautore.repubblica.it/2011/10/03/piero-amighetti-e-simonetta-moise/